Avola. La Guardia di Finanza scopre una piantagione di canapa

Sequestrata ad Avola una piantagione di marijuana occultata tra la vegetazione, un terreno di proprietà privata. La Guardia di Finanza di Noto, a seguito di una propria attività info-investigativa, hanno scoperto 19 piante di canapa indiana di un’altezza media di 2 metri e peso complessivo di 30 kg abilmente occultate da occhi indiscreti e coltivate all’interno di un orto privato lontano, dal centro abitato e dalla strada.
Nel corso della perquisizione all’interno dell’abitazione adiacente al terreno, inoltre, sono stati rinvenuti circa 40 grammi di sostanza stupefacente pronta all’uso.
Il responsabile è stato denunciato all’autorità giudiziaria per produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Inquinamento ambientale, i carabinieri sventano abbandono di amianto

Denunciato un imprenditore edile 50enne, per attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Secondo l’accusa, stava provvedendo, in assenza di autorizzazione allo smaltimento, di onduline in eternit dopo lavori edili presso privati.
Le onduline, alcune in evidente stato di degrado, erano state già portate sulla pubblica via e solo il pronto intervento dei

Carabinieri di Portopalo ha evitato l’abbandono. La ditta che non era specializzata per la rimozione del predetto materiale di scarto e il rischio era quello di disperdere nell’ambiente fibre dì amianto.
Le onduline sono state sottoposte a sequestro. Interessata il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro per le rispettive competenze in materia di sanità e di medicina del lavoro, anche al fine di avviare l’iter per lo smaltimento del materiale attraverso la ditta specializzata.

Noto. Coltiva cannabis sul terrazzo, arrestato e rimesso in libertà

I carabinieri di Noto hanno tratto in arresto, in flagranza del reato di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, il siracusano Francesco Alì. Il 39enne, a seguito di una perquisizione domiciliare, è stato sorpreso con piante di cannabis indica sul terrazzo della sua abitazione, coltivate in alcuni vasi. Nelle altre stanze, rinvenute inflorescenze già essiccate e materiale per la coltivazione della canapa, tra cui alcuni semi della pianta. Il tutto è stato sottoposto a sequestro in attesa delle analisi di laboratorio. L’arrestatoè stato rimesso in libertà, non sussistendo l’esigenza di richiedere l’applicazione di una misura cautelare coercitiva.

Guardia di Finanza, cambio al vertice della Compagnia di Siracusa

Passaggio di consegne al comando della compagnia di Siracusa della Guardia di Finanza. Il capitano Giovanni Statello subentra al capitano Dario Bordi, arrivato nel luglio del 2012. Per lui, parole di lode per l'impegno mostrato in ogni circostanza e per le doti umane espresse dal comandante provinciale, il colonnello Antonino Spampinato. Per il capitano Statello, formulati i migliori auguri per l'incarico.
Il nuovo ufficiale ha 30 anni. Si è arruolato nel 2007 ed ha frequentato il 107° Corso "Monte Croce Carnico III" nelle sedi dell'Accademia del Corpo di Bergamo e Roma, conseguendo – al termine del percorso formativo quinquennale – la laurea specialistica in "Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Arriva a Siracusa dopo una importante esperienza maturata al Nucleo operativo del Gruppo di Locri.
Il capitano Bordi, nei suoi anni siracusani, ha portato a felice compimenti brillanti operazioni come "Doctor House" e "Quo vado", in materia di assenteismo sui luoghi di lavoro; "Walking card", in materia di utilizzo fraudolento di mezzi di pagamento, mediante la clonazione di carte di credito; "Affare Immigrazione" e da ultimo l'operazione "Rifiuti.Zero", indagine sulle società di un noto gruppo siracusano operante nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.
Il capitano Bordi andrà ad assumere prestigioso incarico presso il Nucleo di Polizia economico – finanziaria di Catania.

Sospeso ristorante di Carlentini: gravi carenze igienico-sanitarie

Gravi carenze igienico-sanitarie in un attività di ristorazione di Carlentini. Gli agenti del commissariato di Lentini, con il personale dell’Asp, hanno effettuato dei controlli amministrativi. Al termine delle verifiche disposta la sospensione dell’attività.

Elemosina davanti al Municipio di Avola: allontanata donna di Adrano

Accattonaggio nei pressi del Municipio di Avola. Gli agenti del locale commissariato hanno notificato ad una donna di 38 anni un provvedimento di allontanamento dal Comune. La donna, residente ad Adrano, in provincia di Catania, era usa assumere comportamenti di accattonaggio per le vie del centro.

Siracusa. Sequestrate oltre

45.500 bombole di gpl in un deposito di Targia

La Guardia di Finanza di Siracusa ha denunciato i titolari di un deposito costiero di gpl per violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e per appropriazione indebita.
Le Fiamme Gialle hanno individuato, nel deposito di contrada Targia, 56.464 bombole vuote stoccate all'interno del piazzale di proprietà della società, con una capacità di accumulo di 825.630kg: un quantitativo eccedente, oltre cinque volte, il limite previsto dall'Autorizzazione contenuta nel certificato Prevenzione incendi pari a 150.000kg.
Inoltre i finanzieri hanno rinvenuto all'interno del deposito costiero bombole vuote riportanti un marchio diverso da quelle che potevano essere commercializzate dalla società, configurando così l'ipotesi di appropriazione indebita.
Il quantitativo di bombole in esubero e quelle non riportanti il marchio autorizzato per la commercializzazione sono stati posti sotto sequestro.

Sbarco di Noto, fermati due presunti scafisti

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Con questa accusa il Gruppo Interforze di Contrasto all'Immigrazione Clandestina della Procura della Repubblica di Siracusa ha posto in stato di fermo Valerii Karpenko, 63 anni e Andrii Didukh, 34 anni, entrambi ucraini. Sarebbero gli scafisti dello sbarco di 41 migranti di nazionalità curda/afgana

rintracciati nel territorio di Noto .

Siracusa. Colpi di pistola per minacciare la compagna, arrestato 23enne

Per convincere la sua compagna ad una obbedienza quasi cieca, non avrebbe esitato ad esploderle contro alcuni colpi di arma da fuoco. Con l’accusa di porto e detenzione di armi da fuoco nonchè maltrattamenti verso la donna è stato arrestato un siracusano di 23 anni.
I carabinieri di Siracusa, che hanno condotto le indagini, hanno eseguito il provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Gip del Tribunale di Siracusa. Gli elementi raccolti avrebbero dimostrato come l’uomo fosse un soggetto dall’indole violenta che. A titolo di minaccia, avrebbee esploso alcuni colpi di arma da fuoco nei confronti della compagna.
Da mesi, in effetti, avrebbe disposto di una pistola semiautomatica calibro 9 corto e che con l’arma assoggettava e minacciava la donna. Si sarebbe anche adoperato per reperire sul mercato clandestino altre armi di capacità offensiva più elevata. Rintracciato nei pressi della propria abitazione, l’uomo è stato quindi dichiarato in arresto e ristretto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Truffa telefonica ad anziana sventata da "fortunata" coincidenza

Truffe agli anziani, nuovo episodio nello spavaldo “catalogo” di chi tenta di frodare soggetti deboli. Un’anziana signora ha denunciato alla Questura di Siracusa di essere stata vittima di un tentativo di raggiro ordito telefonicamente. Un malintenzionato, con un ormai ben collaudato copione, spacciandosi per un avvocato, ha informato la donna sul fatto che il figlio aveva causato un incidente stradale e che, per toglierlo dai guai, occorreva una ingente somma di denaro. Mentre la signora stava per raccogliere tutto il contante che poteva, ha fortunatamente ricevuto la visita del figlio, ignaro dell’intera vicenda. Una visita che ha permesso di smascherare il tentativo di truffa.
La Polizia di Stato, ancora una volta, ricorda a tutti i cittadini che, in circostanze analoghe a quelle sopra riportate, o nel dubbio, è opportuno rivolgersi alle Forze dell’ordine e di non fidarsi di quanto rappresentato da ignoti interlocutori.